



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

Anno XXVIII – n° 1296
23 agosto 2020

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it - don.gi.maggioni@gmail.com

DATE A DIO... LA VITA!

Pensieri... quanti pensieri
vagano nella nostra testa
e tu, Signore, li conosci tutti...
Li sveli, li porti alla luce, li correggi,
e non smetti di indicarci la via giusta.

«Date a Dio ciò che è di Dio, ci dici,
senza perdervi in lotte sterili e fratricide.

Date a Dio la vostra vita,
affidatevi alla sua Parola,
abbandonatevi in lui.

Il resto: la vendetta,
la collera, l'accusa,
le parole usate come spada,
non sono di Dio;
lasciatele al mondo!»



sr Mariangela fsp

DOMENICA 23 AGOSTO 2020

Che precede il Martirio di S Giovanni il Precursore

vita vangelo preghiera parole

Istruzione “La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa” - (4° parte)

VIII.g. Laici

85. La comunità parrocchiale si compone in special modo di fedeli laici^[127], i quali, in forza del battesimo e degli altri sacramenti dell’iniziazione cristiana, e in molti anche del matrimonio^[128], partecipano dell’azione evangelizzatrice della Chiesa, dal momento che *«la vocazione e la missione propria dei fedeli laici è la trasformazione delle varie realtà terrene affinché ogni attività umana sia trasformata dal Vangelo»*^[129].

In modo particolare, i fedeli laici, avendo come proprio e specifico il carattere secolare, ovvero *«cercare il Regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio»*^[130], *«possono anche sentirsi chiamati o essere chiamati a collaborare con i loro pastori nel servizio della comunità ecclesiale, per la crescita e la vitalità della medesima, esercitando ministeri diversissimi, secondo la grazia e i carismi che il Signore vorrà loro dispensare»*^[131].

86. A tutti i fedeli laici si richiede oggi un generoso impegno al servizio della missione evangelizzatrice, innanzitutto con la generale testimonianza di una vita quotidiana conforme al Vangelo nei consueti ambienti di vita e in ogni livello di responsabilità, poi in particolare con l’assunzione di impegni loro corrispondenti al servizio della comunità parrocchiale^[132].

Conclusione

122. Richiamando l’ecclesiologia del Concilio Vaticano II, alla luce del recente Magistero e considerando i contesti sociali e culturali profondamente mutati, la presente Istruzione intende mettere a fuoco il tema del rinnovamento della parrocchia in senso missionario.

Mentre essa rimane un’istituzione imprescindibile per l’incontro e la relazione viva con Cristo e con i fratelli nella fede, è altrettanto vero che deve costantemente confrontarsi con i cambiamenti in atto nella cultura odierna e nell’esistenza delle persone, così da poter esplorare con creatività vie e strumenti nuovi, che le consentano di essere all’altezza del suo compito primario, cioè essere il centro propulsore dell’evangelizzazione.

123. Di conseguenza, l’azione pastorale ha bisogno di andare oltre la sola delimitazione territoriale della parrocchia, di far trasparire più

chiaramente la comunione ecclesiale attraverso la sinergia tra ministeri e carismi diversi e, nondimeno, di strutturarsi come una “pastorale d’insieme” a servizio della diocesi e della sua missione.

Si tratta di un agire pastorale che, tramite un’effettiva e vitale collaborazione tra presbiteri, diaconi, consacrati e laici, nonché tra diverse comunità parrocchiali di una stessa area o regione, si preoccupa di individuare insieme le domande, le difficoltà e le sfide riguardanti l’evangelizzazione, cercando di integrare vie, strumenti, proposte e mezzi idonei per affrontarle. Un tale progetto missionario comune potrebbe essere elaborato e realizzato in relazione a contesti territoriali e sociali contigui, cioè in comunità confinanti o accomunate dalle medesime condizioni socio-culturali, oppure in riferimento ad ambiti pastorali affini, ad esempio nel quadro di un necessario coordinamento tra pastorale giovanile, universitaria e vocazionale, come già avviene in parecchie diocesi. La pastorale d’insieme, perciò, oltre a un coordinamento responsabile delle attività e di strutture pastorali capaci di relazionarsi e collaborare tra loro, richiede il contributo di tutti i battezzati. Con le parole di Papa Francesco, *«Quando parliamo di “popolo” non si deve intendere le strutture della società o della Chiesa, quanto piuttosto l’insieme di persone che non camminano come individui ma come il tessuto di una comunità di tutti e per tutti»*,^[181].

Ciò esige che la storica istituzione parrocchiale non rimanga prigioniera dell’immobilismo o di una preoccupante ripetitività pastorale ma, invece, metta in atto quel “dinamismo in uscita” che, attraverso la collaborazione tra comunità parrocchiali diverse e una rinsaldata comunione tra chierici e laici, la renda effettivamente orientata alla missione evangelizzatrice, compito dell’intero Popolo di Dio, che cammina nella storia come “famiglia di Dio” e che, nella sinergia dei diversi membri, lavora per la crescita di tutto il corpo ecclesiale.

Il presente Documento, perciò, oltre a evidenziare l’urgenza di un simile rinnovamento, presenta un modo di applicare la normativa canonica che stabilisce le possibilità, i limiti, i diritti e i doveri di pastori e laici, perché la parrocchia riscopra se stessa come luogo fondamentale dell’annuncio evangelico, della celebrazione dell’Eucaristia, spazio di fraternità e carità, da cui si irradia la testimonianza cristiana per il mondo. Essa, cioè, *«deve rimanere come un posto di creatività, di riferimento, di maternità. E lì attuare quella capacità inventiva; e quando una parrocchia va avanti così si realizza quello che io chiamo “parrocchia in uscita”»*,^[182].

«I laici in parrocchia? Missionari nel quotidiano, non finti parroci»

Il teologo don Asolan riflette sull'Istruzione vaticana sulla parrocchia. «Non basta riadattare le strutture o aggiungere attività. C'è bisogno di “attrazione”. No alle comunità liquide»

«Quando si parla di parrocchia, non basta affidarsi alla logica dell'adattamento o della correzione. C'è bisogno di ripensare genialmente il rapporto della Chiesa con un territorio geografico e umano per favorire l'incontro autentico con le persone». Don Paolo Asolan è preside del Pontificio Istituto pastorale “Redemptor Hominis” voluto da Pio XII e collegato alla Pontificia Università Lateranense di Roma. Fra le mani ha l'Istruzione vaticana sulla “Conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa” curata dalla Congregazione per il clero. E si sofferma proprio su quella conversione sollecitata a più riprese da papa Francesco. «Ciò che ha funzionato per secoli non è più attrattivo oggi: è sotto gli occhi di tutti – afferma il docente di teologia pastorale –. Perché, se la gente ha bisogno di pregare, va in un santuario o, se vuole mettersi in ricerca dell'assoluto, decide di affrontare il Cammino di Santiago? Forse la parrocchia non fa più quello che deve fare. Ma, come ci insegna Cristo, una toppa strappata da un vestito nuovo non sarà mai adeguata in uno vecchio. **Questo per dire che serve un profondo cambiamento di approccio e di mentalità».**

L'Istruzione mette in guardia da azzardi che rischiano di snaturare i connotati della parrocchia. Come quello di affidare la guida a un laico, quasi potesse essere contemplato un “parroco laico”. E il testo vieta che un diacono, un consacrato o un laico sia definito «co-parroco», «pastore», «cappellano», «coordinatore», «responsabile parrocchiale». Al massimo, e in casi straordinari, può essere chiamato alla «partecipazione all'esercizio della cura pastorale », mai alla guida. «Il documento – spiega lo studioso – intende ribadire i caratteri costitutivi della comunità cristiana a fronte di sperimentazioni che, ad esempio, prevedono laici o équipe a capo di una parrocchia. Anche in questo caso spicca l'intento di arrangiare: il laicato viene adattato a un ruolo che non gli compete».

Altrettanto superata è la visione che riduce i compiti della comunità a un «trinomio ormai obsoleto», sostiene don Asolan: evangelizzazione, liturgia e carità. «Non sono tre ambiti d'impegno ecclesiale ma dimensioni che

attraversano tutto quanto compie la Chiesa», chiarisce il docente. E prosegue: **«Invitare a essere parrocchie missionarie non vuol dire considerare la missione un ulteriore campo di azione che quasi si aggiunge ad altri. Significare dare nuova forma al volto della comunità. Perciò la vera conversione chiede alla parrocchia di entrare nella vita di tutti i giorni, dove si affrontano le questioni del lavoro, dell'amore, dell'educazione e non semplicemente di strutturare diversamente ciò che è stato finora fatto».**

Nell'Istruzione si raccomanda di sviluppare una vera e propria «arte della vicinanza». **Allora un ruolo fondamentale viene svolto dai laici, non certo intesi come surrogati del prete. «Laici cristiani che già vivono immersi nella società e che di fatto sono già in missione permanente. Si tratta, quindi, di permettere che uno stile di vita che viene dal Vangelo sia supportato dalla comunità. Così da superare anche il rischio del clericalismo secondo il quale la pastorale è quella che fa il parroco»**, avverte don Asolan.

Punto di riferimento per imprimere uno slancio missionario è l'esortazione apostolica Evangelii gaudium, magna charta del pontificato di Francesco. «È indispensabile che si realizzi concretamente **l'incontro fra la fede e la realtà**, trovando nuovi criteri di azione pastorale. **Non basta riorganizzare**: altrimenti si continuerà a ragionare in termini di servizi alla gente». Vale anche per le unità pastorali. «Non possono essere una soluzione quando vengono ispirate dalla diminuzione del clero – sostiene lo studioso –. Se sono pensate per offrire “prestazioni” ma non creano comunità, funzionano solo nell'immediato. Né è possibile limitarsi a innestare nuove attività o nuove figure ministeriali».

Ha i suoi lati negativi anche l'idea di una parrocchia che non abbia confini, dove il legame sia condizionato dalla mobilità o dalle relazioni sociali. Quasi si prospetti una parrocchia “liquida” in una società liquida. «Vado dove mi conviene, dicono in molti. In Nord Europa ci sono ormai parrocchie per i soli giovani, altre dedicate alle iniziative culturali. Ma ancora prevale il criterio dei servizi o del sentimento – sottolinea il pastoralista –. Siccome mi piace come predica un certo sacerdote, mi reco in quella parrocchia; siccome lì si fa catechismo in un determinato modo, allora la preferisco. Scelgo per comodità, non per senso di appartenenza».

La Chiesa italiana aveva anticipato la svolta missionaria della parrocchia. «È stato soprattutto con il Convegno ecclesiale nazionale di Verona del 2006 che nella Penisola si erano proposti orientamenti differenti – racconta don Asolan –. **L'incontro aveva avuto al centro la testimonianza a partire da dove l'uomo vive. E indicava cinque ambiti: l'affettività; la**

tradizione; la fragilità; il lavoro e la festa; la cittadinanza. Ambiti che volevano esortare la Chiesa a non restare chiusa fra le mura parrocchiali. Ora si tratta di integrarli con l'Evangelii gaudium e con il discorso programmatico di Francesco alla Chiesa italiana durante il Convegno ecclesiale di Firenze del 2015. Come dice papa Bergoglio, **se ci fermiamo alle strutture, le risposte saranno sempre parziali. Invece la parrocchia è chiamata a instaurare relazioni autentiche, reali, incarnate fra i cristiani e la vita: questo crea cultura, domanda, adesione e, come ripete il Papa, soprattutto attrazione».**

don Giuseppe Maggioni - Vicario Parrocchiale
Piazza V. Emanuele II, 13 - tel. 039.2013242

don Carlo Gussoni - Sacerdote residente
Piazza V. Emanuele II, 12 - tel. 039.2012369

ORATORIO SAN GIUSEPPE - Piazza A. Riva, 3
Telefono segreteria 039.2011847

Da lunedì a venerdì, ore 16.45-18.00; Venerdì 20.45-22.00
www.parrocchiadisovico.it / parrocchiadisovico@gmail.com

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS - Via Baracca, 16 - Tel 039.6771756
Martedì: 15.00-17.00 Giovedì: 20.00-22.00

SUORE ANCELLE DELLA CARITA' - Piazza A. Riva, 6 - Tel 039.2011020

Pillole di saggezza



PER PREADO E ADO...MA NON SOLO!

Da lunedì 24 al 29 agosto

*Imparo dalla zebra,
 la quale ama stare in grandi branchi,
 che da soli non si va da nessuna parte.*

*Imparo dall'ape:
 è una grande lavoratrice,
 ma lavora e collabora sempre*

*Imparo dai fiori che durante il gelido
 inverno sanno attendere con pazienza
 l'arrivo della primavera.*

*Imparo dagli alberi che fa molto
 più rumore un albero che cade
 di una foresta che cresce.*

*Imparo dal delfino,
 che anche quando diventa grande,
 resta sempre un gran giocherellone!*

*Dal cammello
 imparo a preoccuparmi
 del mio rifornimento interiore.*

APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE

DOMENICA 23 AGOSTO – **che precede il martirio di S. Giovanni B.**
SS. MESSE delle ore 9.00 – 10.30 – 17.30 – 19.00

SABATO 29 AGOSTO - **Martirio di S Giovanni Precursore**
Ore 9.30 - 11.30 Confessioni /Ore 18.00 S. Messa prefestiva

DOMENICA 30 AGOSTO **I Domenica dopo il martirio di S. Giov B.**
SS. MESSE delle ore 9.00 – 10.30 – 17.30 – 19.00

“GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE”

Carissimi parrocchiani, anzitutto **un grande grazie** a tutti quelli di voi, diverse decine, che in questi tre mesi, nonostante le difficoltà economiche che molti stanno affrontando, hanno trovato lo spazio per un **contributo economico** alla nostra parrocchia.

Offerte Lumini € 520,19 - Offerte Messe feriali € 172,74

Offerte Messe domenicali (16 agosto 2020) € 524,66

Offerte nella Solennità della Beata Vergine Assunta € 437,39

Buste offerte straordinarie € 355,00

Offerte in segreteria (Battesimi, funerali e Messe di suffragio) € 540,00



Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO- su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate

SEGRETERIA PARROCCHIALE 039- 2013242

La segreteria *riapre* da lunedì 24 agosto
solo dalle ore 9,00 alle ore 11,00 per tutti i giorni della
settimana. Nella settimana successiva (da settembre) anche nei
pomeriggi
di martedì e mercoledì dalle 17.00 alle 19.00)

*In queste prossime pagine due doni alla nostra meditazione!
Una buona e preziosa riflessione che dedico
a tutti i genitori e per le famiglie, dono del nostro Arcivescovo
nel giorno della Solennità dell'Assunta!
... E le parole di preghiera e di commento di Papa Francesco sempre
nella Solennità dell'Assunta.*

Solennità della Assunzione al cielo della BV Maria
CELEBRAZIONE EUCARISTICA – OMELIA DEL VESCOVO MARIO DELPINI
Milano, Duomo - 15 agosto 2020.

Il bambino è stato salvato, la madre è stata salvata. Magnificat

1. Non spaventate i bambini

Non spaventate i bambini. Per favore, voi sapienti del mondo, voi esperti della vita, voi che create parole e immagini, storie e fantasie, non spaventate i bambini!

Non dite ai bambini che l'enorme drago rosso con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi è un nemico invincibile: leggete le scritture, ascoltate la parola di Gesù. Ora si è compiuta, la salvezza, la forza, e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo.

Non spaventate i bambini parlando della vita come di un problema, di un figlio come di una spesa, della società come di una giungla ostile, del futuro come di una minaccia oscura.

Non spaventate i bambini insinuando la paura che ogni persona che si incontra è un pericolo, che ogni straniero è un nemico, che la sapienza consiste nel diffidare di tutti.

Non spaventate i bambini sfogando le vostre frustrazioni e le vostre amarezze con lamenti interminabili; non permettete alla relazione tra marito e moglie di degenerare in aspri litigi, in parole aggressive e violente, che spezzano vincoli d'amore promessi per sempre.

Non spaventate i bambini ripetendo ogni giorno luoghi comuni che sono stati generati per cercare di migliorare il mondo e che inducono a pensare che il nostro pianeta sia inabitabile, che il nostro futuro non sia

desiderabile, che le nostre risorse e la nostra intraprendenza sia un pericolo invece che una promessa.

Non spaventate i bambini tacendo le risposte alle domande più serie e profonde: così avranno l'impressione che la vita è un enigma incomprensibile, che la morte è un nemico invincibile, che l'amore è un'avventura incontrollabile, che Dio abita in una lontananza inaccessibile.

Non spaventate i bambini e non spaventate le donne che possono essere mamme, non insinuate la paura che mettere al mondo un bambino significhi mettere al mondo un infelice: che ne sapete voi, infelici, della felicità dei bambini? Non spaventate le mamme suggerendo che l'aborto sia una soluzione, mentre è un dramma e una ferita che non guarisce mai.

2. Questo è il giorno del Magnificat.

Abbiamo buone ragioni per vincere la paura dell'enorme drago rosso con sette teste e dieci corna, cioè l'immagine di tutto il male, i pericoli, le cattiverie che minacciano la vita, che insidiano il desiderio di Dio di rendere felici i figli che ama.

Abbiamo delle buone ragioni per dire ai bambini: benvenuti, voi che siete il futuro del mondo, benvenuti voi che siete benedetti e venite al mondo per entrare nel regno di Dio, benvenuti voi bambini che con il vostro ridere e piangere e giocare impegnate le risorse di tutta la società per rendere migliore il mondo, per rendere desiderabile abitarlo, per rendere promettente la vita. E benedette voi madri e padri che generate bambini per dare al mondo un futuro, benedette voi madri e padri che siete disponibili a farvi carico anche dei bambini degli altri e dite loro: "benvenuti, bambini! benvenuto futuro!"

Abbiamo delle buone ragioni per vincere la paura e lo scoraggiamento perché oggi è il giorno del Magnificat, oggi è il giorno per guardare la storia con lo sguardo di Maria.

Maria, come noi tutti, vede che i potenti sembrano dominare la storia, i potenti diventano prepotenti, ma i potenti sono deposti dai troni e Dio esalta gli umili. Maria percorre la vita dell'umiltà e celebra le grandi opere di Dio perché constata che gli umili vivono di una speranza più grande di quella del potere, vivono dell'amicizia di Dio.

Maria, come tutti noi, vede che i ricchi sono ricchi, che accumulano e spendono insultando i poveri e avvelenando la convivenza, ma tutte le loro ricchezze svaniscono e si ritrovano a mani vuote, i poveri invece si saziano dei beni del regno.

Maria, come noi tutti, avverte la stupidità della superbia e soffre delle umiliazioni che i superbi infliggono agli altri, seminando infelicità e risentimento, ma i superbi sperimentano la stupidità dei loro pensieri e vanno incontro alla disperazione, tutta la loro superbia non ferma neppure per un istante il passo della morte.

Abbiamo buone ragioni per essere lieti, perché questo è il tempo per cantare il Magnificat, se il nostro sguardo non si lascia abbagliare o accecare dal presente, ma guarda con lo sguardo di Maria e vive nella speranza. L'opera di Dio raccontata e cantata nel Magnificat si compie in Gesù e in Gesù risorto noi abbiamo ogni speranza. Il nostro pensare, il nostro desiderare, il nostro andare è nel seguire Gesù: *prima Cristo, che è la primizia; poi alla sua venuta quelli che sono di Cristo.*

Non spaventate i bambini, non spaventate la mamme, voi che parlate, scrivete, insegnate! Non parlate solo dell'enorme drago rosso che vuole divorare il bambino: **dite piuttosto che il bambino è stata salvato e che la vita vince se prima sta Cristo, che è la primizia e con lui stiamo anche noi.**

SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

PAPA FRANCESCO - ANGELUS

*Piazza San Pietro Sabato, 15 agosto
2020*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Quando l'uomo mise piede sulla luna, fu detta una frase che divenne famosa: «Questo è un piccolo passo per un uomo, un grande balzo per l'umanità». In effetti, l'umanità aveva raggiunto

un traguardo storico. Ma oggi, nell'Assunzione di Maria in Cielo, celebriamo una conquista infinitamente più grande. La Madonna ha poggiato i piedi in paradiso: non ci è andata solo in spirito, ma anche con il corpo, con tutta sé stessa. Questo passo della piccola Vergine di Nazaret è stato il grande balzo in avanti dell'umanità. Serve poco andare sulla luna se non viviamo da fratelli sulla Terra. **Ma che una di noi abiti in Cielo col corpo ci dà speranza: capiamo che siamo preziosi, destinati a risorgere. Dio non lascerà svanire il nostro corpo nel nulla. Con Dio**



nulla andrà perduto! In Maria la meta è raggiunta e noi abbiamo davanti agli occhi il motivo per cui camminiamo: non per conquistare le cose di quaggiù, che svaniscono, ma per conquistare la patria di lassù, che è per sempre. E la Madonna è la stella che ci orienta. Lei è andata prima. Ella, come insegna il Concilio, «brilla come segno di sicura speranza e di consolazione per il Popolo di Dio in cammino» (*Lumen gentium*, 68).

Che cosa ci consiglia la nostra Madre? Oggi nel Vangelo la prima cosa che dice è: «L'anima mia magnifica il Signore» (Lc 1,46). Noi, abituati a sentire queste parole, forse non facciamo più caso al loro significato. Magnificare letteralmente significa “fare grande”, ingrandire. Maria “ingrandisce il Signore”: non i problemi, che pure non le mancavano in quel momento, ma il Signore. Quante volte, invece, noi ci lasciamo sovrastare dalle difficoltà e assorbire dalle paure! La Madonna no, perché mette Dio come prima grandezza della vita. Da qui scaturisce il Magnificat, da qui nasce la gioia: non dall'assenza dei problemi, che prima o poi arrivano, ma la gioia nasce dalla presenza di Dio che ci aiuta, che è vicino a noi. Perché Dio è grande. E soprattutto, Dio guarda ai piccoli. Noi siamo la sua debolezza di amore: Dio guarda e ama i piccoli.

Maria, infatti, si riconosce piccola ed esalta le «grandi cose» (v. 49) che il Signore ha fatto per lei. Quali? Anzitutto il dono inatteso della vita: Maria è vergine e rimane incinta; e pure Elisabetta, che era anziana, aspetta un figlio. Il Signore fa meraviglie con i piccoli, con chi non si crede grande ma dà grande spazio a Dio nella vita. Egli stende la sua misericordia su chi confida in Lui e innalza gli umili. Maria loda Dio per questo.

E noi – possiamo chiederci – **ci ricordiamo di lodare Dio?** Lo ringraziamo per le grandi cose che fa per noi? Per ogni giornata che ci dona, perché ci ama e ci perdona sempre, per la sua tenerezza? E ancora, per averci dato la sua Madre, per i fratelli e le sorelle che ci mette sul cammino, perché ci ha aperto il Cielo? Noi ringraziamo Dio, lodiamo Dio per queste cose? Se dimentichiamo il bene, il cuore si rimpicciolisce. Ma se, come Maria, ricordiamo le grandi cose che il Signore compie, se almeno una volta al giorno lo magnifichiamo, allora facciamo un grande passo in avanti. **Una volta al giorno possiamo dire: “Io lodo il Signore”; “Benedetto il Signore”: è una piccola preghiera di lode.** Questo è lodare Dio. Il cuore, con questa piccola preghiera, si dilaterà, la gioia aumenterà. Chiediamo alla Madonna, porta del Cielo, la grazia di iniziare ogni giorno alzando lo sguardo verso il cielo, verso Dio, per dirgli: “Grazie!”, come dicono i piccoli ai grandi.

PARROCCHIA SS. GERVASO E PROTASO - MACHERIO
FESTA PATRONALE DI S. CASSIANO

GIOVEDÌ 27 agosto

Ore 9.00: Preghiera delle LODI

Ore 21.00: S. MESSA SOLENNE concelebrata dai Sacerdoti della Comunità Pastorale. Presiede don MATTEO VASCONI

Al termine: OSTENSIONE DELL'URNA DI S. CASSIANO

VENERDÌ 28 agosto

GIORNATA EUCARISTICA

Ore 9.00: S. MESSA

segue ADORAZIONE EUCARISTICA sino alle ore 11.00.

Ore 16.30: PREGHIERA COMUNITARIA DEL VESPERO

Segue ADORAZIONE EUCARISTICA sino alle ore 18.30

Ore 21.00: ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

SABATO 29 agosto **GIORNATA PENITENZIALE** - S. Confessioni:

dalle ore 9.30 alle ore 11.00;

dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Ore 17.00: Sala Mostre Biblioteca - Inaugurazione della mostra:

“MEDICINA POPOLARE E MEDICINA DOTTA

IN BRIANZA TRA '800 E '900” (Orari → 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00)

Ore 18.30: S. MESSA VIGILIARE

SABATO E DOMENICA: STREET FOOD
Parcheggio di via Milano angolo via Mascagni.

DOMENICA 30 agosto **FESTA DI S. CASSIANO**

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE

presieduta da don LUIGI SALA nel 45° di ordinazione Sacerdotale

Incendio del Pallone del Martire.

PREMIAZIONE DEL CITTADINO BENEMERITO

LUNEDÌ 31 agosto

Ore 10.30 IN CHIESA S. MESSA SOLENNE

Concelebrano don Ivano, che ricorda il 35° anniversario di ordinazione Sacerdotale, i Sacerdoti nativi e di ministero a Macherio.

Presiede **don VITTORIO COMI nel 50°** di ordinazione Sacerdotale
Durante la celebrazione pregheremo per tutti i nostri cari defunti, dalla festa del 2019 ad oggi.

Ore 17.00 in Chiesa Parrocchiale: **AFFIDAMENTO AL SANTO PATRONO**
dei bambini e delle mamme in attesa

Ore 21.00 in Chiesa parrocchiale: **SACRA RAPPRESENTAZIONE:**
“TESTIMONI OCULARI” di ANGELO FRANCHINI

PREGHIERA

O Dio che ci presenti la figura antica e veneranda di San Cassiano, donaci di rinnovare nella preghiera la sua gloriosa memoria.

Egli che fu Vescovo e Martire interceda per la Chiesa di oggi perché sia coraggiosamente fedele a Cristo, suo Signore.

Egli che fu educatore e maestro ci insegni, nell'amore allo studio delle divine Scritture, a seguire Te con una vita generosa e coerente.

Protegga le nostre famiglie e tutti coloro che presiedono alla nobile missione educativa, doni agli studenti la gioia di raggiungere mete sempre più grandi seguendo gli ideali di una serena giovinezza. Amen



GSO & A.S.D.O . PRONTI PER TORNARE IN CAMPO

STAGIONE SPORTIVA 2020-2021



Programma degli allenamenti della prima settimana
(da settembre subir  modifiche):

Mercoled  26 agosto

dalle 18.30 alle 19.30 allenamento di calcio per i ragazzi nati dal 2005 al 2007

dalle 20 alle 21 allenamento di pallavolo per le ragazze nate dal 2004 al 2006

Gioved  27 agosto

dalle 18.30 alle 19.30 allenamento di calcio per i bambini nati dal 2008 al 2010

dalle 20 alle 21 allenamento di pallavolo per le ragazze nate dal 2002 al 2003

Venerd  28 agosto

dalle 18.30 alle 19.30 allenamento di calcio per i bambini nati dal 2011 al 2015

dalle 20 alle 21.00 allenamento di calcio per i ragazzi nati nel 2004 e negli anni precedenti

Consigliamo a tutti gli atleti di prenotare gi  da ora l'appuntamento per il rinnovo/la prima visita il certificato medico secondo le disposizioni gi  comunicate.

L'accesso ai campi di gioco sar  nel rispetto delle regole Anti-Covid inviate tramite il sistema Sansone e disponibili all'ingresso. A tal proposito si sottolinea che:

Si potr  accedere ai campi solamente dai cancelloni posti al lato sinistro guardando la facciata dell'oratorio;

Possano accedere ai campi solamente gli operatori sportivi (atleti, allenatori e dirigenti);

Per ogni accesso, l'atleta deve consegnare il modello di autocertificazione firmato (da un genitore/tutore, se minorenni). Al primo accesso dovr  consegnare in aggiunta il "patto di responsabilit ";

L'ingresso pu  avvenire nei 10 minuti antecedenti l'inizio degli allenamenti ed entro e non oltre i 10 minuti successivi all'inizio dell'orario di attivit ;

Non si possono utilizzare gli spogliatoi, ma   previsto un settore all'aperto per poter cambiare le scarpe;

Prima di accedere ai campi verr  misurata la febbre;

Si potr  accedere solamente indossando la mascherina di protezione.

Per ulteriori informazioni anche quelle inerenti l'attivit  di pallavolo per le bambine nate dal 2008 al 2014 scrivere una mail a gsosovico@hotmail.it oppure telefonare ad Andrea (dalle ore 18.00) al numero 339 1691735.

ITINERARI ACCOMPAGNAMENTO ALLA FEDE - CATECHESI

(a partire dal mese di settembre 2020)

I seguenti giorni e orari potrebbero subire delle variazioni se dovessero subentrare diverse misure anti-Covid, che potrebbero obbligarci ad una riorganizzazione.



LUNEDÌ	ore 16.45-18	3[^] elementare
MARTEDÌ	ore 16.45-18	5[^] elementare
MERCOLEDÌ	ore 16.45-18	4[^] elementare
GIOVEDÌ	ore 16.45-18	2[^] elementare
VENERDÌ	ore 17-18.15 ore 18.30-20 ore 20.45-22	1[^] media 2[^]-3[^] media 1[^]-2[^]-3[^] superiore

GIOVEDÌ: **“Con Te, figli!”** 2[^] elem. (nati del 2013). con scadenza settimanale. L'INIZIO è nel gennaio 2021, dopo aver convocato i genitori.

MERCOLEDÌ: **“Con Te, amici!”** 4[^] elem. (nati del 2011)

LUNEDÌ: **“Con Te, discepoli!”** 3[^] elem. (nati del 2012)

MARTEDÌ: **“Con Te, cristiani!”** 5[^] elem. (nati del 2010)

Prima che inizino tutti questi itinerari si DA' PRECEDENZA alla:

CELEBRAZIONE del SACRAMENTO della PRIMA COMUNIONE
nelle domeniche 11 e 18 ottobre alle ore 10.30.

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA sabato 7 e
domenica 8 novembre alle ore 17.30

La preparazione a questi sacramenti avverrà nella settimana di
settembre dopo il termine del Ferialino. Per gli altri cammini

dell'Iniziazione cristiana ci sarà un momento di preghiera in occasione della festa patronale e l'inizio darà nella settimana dopo la celebrazione della Cresima.

Le attuali norme anti-Covid, prevedono la possibilità di riprendere anche gli incontri di Catechesi dei ragazzi, rispettando le attuali misure sanitarie e di sicurezza, fino ad oggi richieste.

Questa semplice tabella non funge solo da promemoria ma, considerando l'importanza del coinvolgimento delle famiglie, in particolare dei genitori, nel cammino catechistico dei figli, è a loro che ci rivolgiamo per porre ancora più maggior attenzione nella prossima ripresa non solo degli incontri ma soprattutto di tutti quei momenti che fanno parte della crescita. Speriamo di dare un calendario definitivo di ripresa nel prossimo mese di settembre. Grazie e Buone vacanze!

Don Giuseppe e le catechiste

ABBIAMO UN DESIDERIO:

vedere i nostri bambini e ragazzi
tornare a giocare in oratorio,
almeno qualche ora,
prima dell'inizio della scuola.



FERIALINO ELEMENTARI

Per i **BAMBINI** delle future classi
3[^]-4[^]-5[^] elementare

(Nati negli anni 2010-2011-2012)

Quando?

1[^] SETTIMANA: **LUNEDÌ 31 - MERCOLEDÌ 2 - VENERDÌ 4**

2[^] SETTIMANA: **LUNEDÌ 7 - MERCOLEDÌ 9 - VENERDÌ 11**

DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 17.30

Posti disponibili: n. 50 a settimana

FERIALINO MEDIE

Per i **RAGAZZI** delle future classi
1[^]-2[^]-3[^] MEDIA

(Nati negli anni 2007-2008-2009)

Quando?

1[^] SETTIMANA: **MARTEDÌ 1 - GIOVEDÌ 3**

2[^] SETTIMANA: **MARTEDÌ 8 - GIOVEDÌ 10**

DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 17.30

Come già sapete, quest'anno non c'è stato l'oratorio estivo. I protocolli rigidissimi non ci hanno permesso di realizzare le normali attività estive. Il FERALINO ELEMENTARI e il FERALINO MEDIE non sono un "centro estivo" e neanche il nostro "oratorio feriale", ma una proposta educativa del nostro oratorio che desidera coinvolgere per qualche ora, prima dell'inizio dell'anno scolastico, i bambini e i ragazzi frequentanti i cammini della catechesi interrotti bruscamente nel mese di febbraio. Vorremmo quindi tentare di riprendere (certamente in sicurezza con tutti i protocolli previsti) le attività del nostro oratorio dando ovviamente uno stile gioioso, allegro, sereno... per tornare a giocare con i nostri amici e insieme agli animatori, nel cortile del nostro bellissimo oratorio!

REGOLAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Periodo: 2 settimane da lunedì 31 agosto a venerdì 11 settembre

FERIALINO ELEMENTARI: 3 pomeriggi alla settimana

FERIALINO MEDIE: 2 pomeriggi alla settimana

iscrizioni

ISCRIVITI GRATUITAMENTE SU SANSONE

entro e non oltre MERCOLEDÌ 26 AGOSTO ORE 21.00

sede: Oratorio di Sovico, sezione: Oratorio

evento: FERALINO ELEMENTARI - 1^a settimana (31/8-4/9)

evento: FERALINO ELEMENTARI - 2^a settimana (7/9-11/9)

evento: FERALINO MEDIE - 1^a settimana (31/8-4/9)

evento: FERALINO MEDIE - 2^a settimana (7/9-11/9)

QUOTA SETTIMANALE: € 5,00

Non è necessario avere il credito di € 5,00 su Sansone.

L'ISCRIZIONE SU SANSONE È GRATUITA

Ritireremo i 5,00 € in contanti in oratorio

al 1° ingresso settimanale del/la ragazzo/a

In caso di smarrimento delle credenziali scrivere a:

parrocchiadisovico@gmail.com

Chi potrà PARTECIPARE?

Come da indicazioni della Curia del 12 giugno 2020, avranno la priorità per iscriversi al FERALINO

i ragazzi frequentanti i cammini di catechesi

della parrocchia di Sovico e della Pastorale Giovanile a partire da ottobre 2019

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- Ore 14,00-14,45: **Fascia oraria di INGRESSO in struttura con CONSEGNA MODULO AUTOCERTIFICAZIONE E TRIAGE OBBLIGATORIO. PER LEGGE, IL MINORE SENZA MODULO NON POTRA' ACCEDERE ALLA STRUTTURA!** Eventuali accompagnatori non potranno entrare in oratorio. **Al primo ingresso settimanale verranno ritirati i 5 € richiesti.** È necessario indossare il **BRACCIALETTO SANSONE** per il bippaggio d'ingresso. Alle ore 14.45 l'ingresso verrà chiuso.
- Ore 14,45: Inizio attività e preghiera
- Ore 15,00: PARTE I - Attività/animazione/gioco
- Ore 16,00: Merenda confezionata. Il bar sarà aperto.
- Ore 16,30: PARTE II - Attività/animazione/gioco
- Ore 17,15: Uscita scaglionata a gruppi
- Ore 17,30: Termine attività e chiusura cancelli

PROCEDURA DI TRIAGE ALL'INGRESSO

**In caso di febbre, raffreddore o altri sintomi influenzali...
NON VENIRE IN ORATORIO, RIMANI A CASA!**

All'ingresso della struttura si applicherà il seguente protocollo di accoglienza:

1. CONSEGNA DELLA MODULISTICA DI AUTOCERTIFICAZIONE (vedi la tabella)**
2. Misurazione della febbre
3. Igienizzazione mani con gel
4. Bippaggio con BRACCIALETTO SANSONE.
5. Una volta entrati, i ragazzi saranno invitati a raggiungere subito lo spazio del gruppo che sarà loro assegnato il primo giorno di attività.

IN ORATORIO SI ACCEDE SOLO CON LA MASCHERINA DEBITAMENTE INDOSSATA (anche con clima caldo). E' SEMPRE OBBLIGATORIA LA MASCHERINA ALL'INTERNO DELL'ORATORIO.

*****ATTENZIONE!!! MODULISTICA OBBLIGATORIA**

PRIMO GIORNO ATTIVITA' DEL RAGAZZO/A	All'ingresso dell'oratorio va consegnato: PATTO DI RESPONSABILITA' (Modulo 1) AUTODICHIARAZIONE MINORI CHE FREQUENTANO IL CENTRO - PRIMO GIORNO (Modulo 2)
DOPO IL PRIMO GIORNO OGNI GIORNO DI PARTECIPAZIONE	Per ogni giorno di partecipazione, all'ingresso dell'oratorio, va consegnata: AUTODICHIARAZIONE MINORI CHE FREQUENTANO IL CENTRO - GIORNI SUCCESSIVI AL PRIMO (Modulo 3) - da consegnate TUTTI i giorni che si accede alla struttura
SARA' OBBLIGATORIO CONSEGNARE L'AUTOCERTIFICAZIONE (MODULO 3) OGNI GIORNO CHE IL MINORE ACCEDERA' ALL'ORATORIO. SENZA MODULO FIRMATO NON SI POTRA' PER LEGGE ACCEDERE ALL'ORATORIO. IL MINORE SARA' COSTRETTO AL RITORNO A CASA. L'ORATORIO DECLINA OGNI RESPONSABILITA' AL DI FUORI DELLA STRUTTURA	

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' SECONDO I PROTOCOLLI

I ragazzi saranno divisi in gruppi di **MASSIMO 7/10 RAGAZZI** con un adulto maggiorenne a capo del gruppo e alcuni animatori

I gruppi saranno composti stabilmente e non dovranno entrare in contatto tra loro

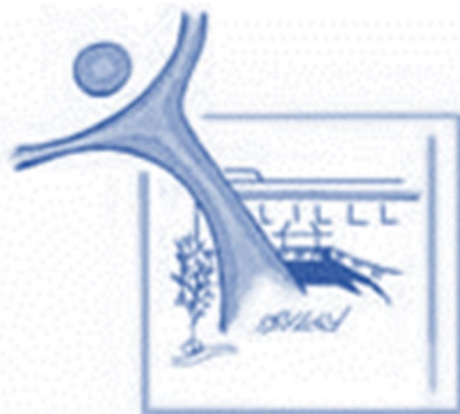
I ragazzi **NON** potranno cambiare il gruppo una volta assegnato
È obbligatoria la mascherina e il distanziamento di 1 metro

SARANNO APPLICATI CON RIGORE

I PROTOCOLLI SANITARI RICHIESTI DALLE NORMATIVE.

Chiediamo pazienza ma anche molta precisione e rispetto di tutte le indicazioni.

Durante lo svolgimento delle attività saremo sottoposti a controlli sanitari da parte di ATS (come è successo a luglio!).



**Partiti!!! Con attenzione
alle norme anticovid e in
compagnia di simpatici
distanziatori!**



Cinema

NUOVO

Sovico



Disney · Pixar

ONWARD

OLTRE LA MAGIA

#FinalmenteCinemaInSala



Mer 19 ore 21.15 · Gio 20 ore 21.15 · Ven 21 ore 21.15
Sab 22 ore 21.15 · Dom 23 ore 16.30/21.15
Lun 24 ore 21.15 · Mar 25 ore 21.15

Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667 • www.cinemasovico.it • info@cinemasovico.it